

Ambiente

Parco Adamello Il direttore sarà part-time

TRENTO La decisione è maturata durante un confronto avvenuto ieri pomeriggio nella sede di Strembo, anche se voci e indiscrezioni si rincorrevano ormai da giorni: d'ora in poi il direttore del Parco naturale Adamello Brenta Silvio Bartolomei lavorerà part-time. Motivo: «Le difficoltà — si legge in una nota stampa firmata dallo stesso Bartolomei e dal presidente dell'ente Joseph Masè — a conciliare l'impegno al parco con la propria famiglia».

Dunque, a pochi mesi dalla nomina e a meno di un mese dall'inizio dell'attività all'interno del parco (l'incarico è partito ufficialmente il primo novembre), Bartolomei fa di nuovo parlare di sé (la scelta dell'ex guida del Parco dei Colli Euganei era stata accompagnata da qualche malumore). Questa volta, almeno ufficialmente, per i problemi legati alla conciliazione tra il lavoro in Rendena e la famiglia, che — prosegue la nota — in più occasioni avrebbe addirittura fatto pensare al direttore di rinunciare all'incarico.

Ieri il presidente Masè e il vicepresidente Ivano Pezzi hanno affrontato la questione con lo stesso Bartolomei, per valutare le possibili soluzioni. «È stato concordato — scrivono i vertici del Parco — che il direttore, al fine di tentare di conciliare il lavoro con la famiglia, nei prossimi mesi sarà impegnato presso l'ente part-time». Una formula che lascia aperto più di un interrogativo, in realtà. «Ringrazio presidente e giunta. Sono certo che riusciremo insieme a rilanciare l'ente» è il primo commento di Bartolomei. «In un mondo in cui tutti rincorrono il denaro e la carriera — osserva invece il presidente — Bartolomei, che ha scelto di ridurre il proprio impegno lavorativo per dare priorità ai valori in cui crede, è un esempio per tutti. In questo breve periodo ha avviato un processo di profonda riforma che verrà portato avanti con la stessa determinazione per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA